



AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER L'ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DI EVENTI E INIZIATIVE FORMATIVE ALL'INTERNO DEL SISTEMA COORDINATO REGIONALE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI

Articolo 1 – Oggetto

Il servizio in oggetto comprende un insieme di iniziative finalizzate a perseguire tre obiettivi fondamentali:

- a) L'allestimento e l'avvio di un'Academy in forma sperimentale per favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dei Servizi Informagiovani operanti a livello regionale lombardo;
- b) la creazione di un *Comitato Tecnico Scientifico impegnato* e la progettazione di un Gruppo di ricerca e sviluppo, da impegnare in un'attività di costante osservazione e aggiornamento circa i cambiamenti che interessano le politiche giovanili anche al fine di progettare nuovi percorsi formativi e garantire il costante avanzamento delle competenze degli operatori;
- c) la programmazione e organizzazione di una serie di eventi di carattere promozionale e formativo che si rivolgono a diversi target: operatori professionali, giovani amministratori locali e giovani cittadini.

Articolo 2 – Programma operativo

Il servizio in oggetto prevede la realizzazione di una serie di azioni, fra loro collegate, articolate come segue:

1. Allestimento Academy e organizzazione di percorsi formativi

L'allestimento di una Academy, nel senso di una struttura sperimentale e innovativa che offre programmi di apprendimento continui, risponde all'esigenza di garantire un costante miglioramento delle competenze di coloro che operano nel sistema.

Il profilo dell'Academy dovrà essere coerente con la filosofia che ispira il *Programma di formazione specifica* sopra citato, mettendo in campo:

(...) un modello di formazione che abbia le caratteristiche di essere modulare e continua, superando l'episodicità del singolo evento, ma realizzando percorsi di alto livello che integrino aspetti teorico accademici con la continua sperimentazione sul campo. Questo consente di attivare un circuito virtuoso che combina teoria e prassi in una costante implementazione reciproca. (Programma di formazione specifica, 2024)

L'Academy sarà incaricata di avviare e sviluppare un programma formativo attrattivo con un approccio strutturato e sistematico e che mette a fuoco le aree chiave per il miglioramento delle attività degli Informagiovani. L'attività dovrà essere programmata in due macro aree:

a) **Area COMPETENZE DEI SERVIZI**

In questo primo ambito andranno a confluire attività quali il miglioramento della gestione e pianificazione dei servizi, l'implementazione di nuove metodologie di comunicazione e inclusività e le modalità di integrazione delle tecnologie emergenti per l'efficientamento dei servizi stessi. Le attività di quest'area mirano, nel loro insieme, a migliorare le competenze manageriali, gestionali, tecniche e comunicative, assicurando che i servizi siano più efficaci, accessibili e rispondenti alle esigenze dei giovani.

b) **Area COMPETENZE DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI**

In questo secondo ambito verranno sviluppati percorsi formativi specifici per il personale degli Informagiovani, che includeranno, a titolo di esempio, corsi di aggiornamento tecnico-professionale e consulenze personalizzate sui temi della comunicazione e dell'orientamento, sulla gestione dei progetti, sulla valutazione dell'impatto e sull'inclusività. Le attività di quest'area mirano a rafforzare e affinare le competenze individuali degli operatori, favorendo la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti, utilizzare efficacemente le nuove tecnologie e comunicare in modo efficace.

Nel processo di allestimento dell'Academy dovrà essere prestata una specifica attenzione alla cultura formativa e alle conseguenti scelte metodologiche e didattiche, in coerenza alla natura di una struttura sperimentale e innovativa.

Nei percorsi formativi organizzati e promossi dall'Academy dovranno essere adottati e sapientemente miscelati un ampio ventaglio di metodologie di apprendimento (sia *in presenza* che *online*) sulla base delle più recenti innovazioni e sperimentazioni nazionali e internazionali, come ad esempio:

- *Formazione in aula*: lezioni frontali condotte da formatori esperti, con l'ausilio di materiali didattici, presentazioni e discussioni di gruppo per trasmettere conoscenze teoriche e favorire l'interazione tra partecipanti;
- *e-learning*: utilizzo di piattaforme digitali per la formazione asincrona, per permettere agli operatori di accedere ai contenuti formativi in qualsiasi momento e luogo;
- *workshop e laboratori*: attività pratiche e interattive in cui i partecipanti possono applicare le conoscenze acquisite in contesti simulati o reali;
- *coaching e mentoring*: affiancamento di operatori meno esperti da parte di figure dedicate, che offrono supporto, feedback e consigli personalizzati per la crescita professionale e personale degli operatori;
- *studio di casi e problem solving*: Analisi di casi reali e discussione di soluzioni possibili in gruppo;
- *formazione esperienziale*: Attività esperienziali, come simulazioni, role play e giochi di ruolo, che permettono ai partecipanti di apprendere attraverso l'esperienza diretta e il confronto con situazioni concrete;
- *autoapprendimento guidato*: per porre l'accento sulla responsabilità e sull'autonomia del partecipante nel processo di apprendimento potenziando la condivisione di risorse certificate a disposizione e il supporto di tutor per chiarimenti e approfondimenti.

L'architettura organizzativa della formazione dovrà essere co-costruita tenendo conto delle seguenti esigenze:

- ✓ *Analizzare* la situazione iniziale dei potenziali partecipanti raccogliendo dati relativi ai profili di istruzione formale, competenza, esperienza, anzianità di servizio in modo da poter supportare la programmazione formativa;
- ✓ *calibrare* le proposte formative a partire dai livelli di conoscenza, esperienza e competenza maturate;
- ✓ *coniugare* la dimensione territoriale regionale con la dimensione territoriale locale attraverso la costruzione di percorsi formativi a livello di *Ambito*;
- ✓ *favorire* il massimo livello di coinvolgimento e attivazione da parte dei partecipanti valorizzando le diversità e le peculiarità;
- ✓ *coinvolgere* target differenti attraverso proposte specifiche (omogeneità) e proposte condivise (eterogeneità) come, ad esempio, coordinatori, operatori senior, operatori junior, amministratori locali;
- ✓ *mixare* attività formative *in presenza* e *online* sulla base delle competenze da sviluppare
- ✓ *costruire* percorsi formativi che prevedono una partenza allargata da remoto (*plenaria online di avvio*), una serie di incontri in presenza in *piccolo gruppo* e una conclusione allargata da remoto (*plenaria online di chiusura*). L'attività in presenza sarà organizzata sulla base della vicinanza geografica, per zone, in modo da favorire la partecipazione
- ✓ *Offrire* materiali didattici di supporto alla formazione in formato elettronico in termini di dispense didattiche e articoli scientifici relativi ai temi oggetto dei percorsi.

Da un punto di vista operativo si prevedono le seguenti fasi:

- Allestire l'Academy e avviare l'impianto formativo entro il 15/12/2024;
- individuare una figura professionale esperta e qualificata che si occupi del coordinamento, del monitoraggio e della gestione dei gruppi di operatori iscritti e che garantisca un costante raccordo tra i referenti del Sistema Coordinato, i formatori e gli operatori interessati;
- progettare e predisporre un catalogo formativo a moduli su tematiche di interesse e con carattere innovativo, da elaborare sulla base dei contenuti del documento giovani-piano della formazione approvato da Regione Lombardia. Per ogni percorso formativo potranno essere individuati diversi step/livelli di approfondimento. Entro la data termine del presente servizio dovrà essere garantito almeno il primo livello.
- predisporre materiale promozionale e di comunicazione per ogni proposta formativa;
- garantire la fruibilità dei corsi formativi per un massimo 100 operatori;
- produrre dispense relative al materiale didattico adottato in formato digitale da consegnare ai referenti del Sistema Coordinato, da condividere e utilizzare anche al termine dei diversi percorsi formativi;

- assicurare la complementarità e l'integrazione della formazione specifica con quella rivolta agli operatori junior, quest'ultima attivata direttamente dai professionisti della *Task Force* del Sistema Coordinato anche attraverso la formula della personalizzazione nel rispetto delle caratteristiche e peculiarità di ogni territorio;
- erogare corsi/percorsi formativi fruibili in modalità mista (sia *online* e *in presenza*)
- assicurare l'attivazione di percorsi formativi utili a favorire processi di certificazione, almeno in una quota parte (unità di competenza);
- garantire un adeguato livello qualitativo delle proposte formative in risposta ai contenuti della D.G.R
- Organizzare momenti/attività/laboratori formativi rivolti agli operatori senior dei Servizi (operatori con esperienze pluriennali e specializzati), coordinatori e giovani amministratori;
- produrre report quali-quantitativo per ogni percorso secondo item preventivamente concordati con i referenti del Sistema Coordinato.

Dal punto di vista dei temi e dei contenuti oggetto della formazione l'Academy sarà chiamata a co-progettare, organizzare e realizzare un'ampia serie di percorsi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) PER L'AREA COMPETENZE DEI SERVIZI

La filosofia formativa che guida le attività in questa area è quella della Expertise Sharing, in quanto ogni individuo porta con sé un bagaglio di microcosmi esperienziali che costituiscono il fondamento di aspetti specifici della propria personalità e delle competenze professionali. La condivisione di questo patrimonio esperienziale permette di aprire nuovi scenari per i fruitori, favorendo sia l'arricchimento delle competenze già possedute che l'acquisizione di nuove ispirazioni e conoscenze.

I destinatari di questa formazione, articolata in forma workshop/laboratoriale con modalità di comunità di pratiche, devono essere persone indicate dall'Ambito Territoriale, referenti delle politiche giovanili come previsto nel quadro della legge 4/22 art. 6. Si tratta quindi di coordinatori degli Informagiovani con competenze, deleghe o responsabilità di agire per conto del territorio che rappresentano.

Nella costruzione del programma formativo di quest'area potranno essere sviluppati i seguenti corsi (con un mix di attività *in presenza* e *online*)

a.1) DIVERSIFICAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'obiettivo è sviluppare approcci di gestione dei servizi che consentano di implementare il livello di personalizzazione territoriale al fine di rispondere sempre più efficacemente alle diverse e specifiche esigenze dei giovani, con particolare attenzione a chi cerca lavoro (job seekers) e a chi è alla ricerca di percorsi di autonomia (go-getters).

a.2) SERVIZI DIFFUSI

L'obiettivo è introdurre e implementare servizi diffusi per gli Informagiovani, una strategia efficace per raggiungere i giovani in aree meno servite. Questi servizi, attraverso unità mobili o collaborazioni con strutture locali, possono colmare le lacune esistenti nell'accesso alle risorse e al supporto, garantendo che tutti i giovani possano beneficiare delle opportunità offerte dagli Informagiovani.

a.3) INNOVAZIONE NEI SERVIZI DI SUPPORTO

L'obiettivo è promuovere l'innovazione nei servizi di supporto per gli Informagiovani, con un focus particolare sull'engagement giovanile in progetti di cittadinanza attiva e volontariato, nonché sull'integrazione di servizi di supporto psicologico e counseling.

a.4) RELAZIONE CON GLI AMBITI E PIANI DI ZONA

L'obiettivo è fornire una formazione approfondita sugli ambiti e i piani di zona, inclusi i meccanismi della programmazione locale. Questa formazione coprirà la comprensione delle politiche e dei processi di pianificazione locale, la collaborazione con enti locali e regionali, e l'implementazione di programmi che rispondano alle esigenze specifiche delle comunità locali.

a.5) COMUNICAZIONE E ACCESSIBILITÀ

L'obiettivo è migliorare la comunicazione e l'accessibilità del servizio Informagiovani, posizionando

strategicamente il prodotto e le competenze offerte. Si focalizza sull'analisi di mercato per identificare il target e definire il valore unico dei servizi, differenziandoli dalla concorrenza. Verranno sviluppate tecniche di comunicazione efficace, strategie di marketing digitale e campagne di sensibilizzazione per raggiungere un pubblico più ampio. Inoltre, il corso promuove l'uso di canali accessibili e inclusivi, garantendo che tutti i giovani, indipendentemente dalle loro condizioni, possano beneficiare dei servizi offerti.

a.6) ESPANSIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI

L'obiettivo è migliorare la capacità di espansione e coordinamento dei servizi Informagiovani. Si focalizza sull'analisi delle esigenze territoriali, la pianificazione strategica dell'espansione dei servizi e la gestione efficiente delle risorse, sia economiche che relazionali. Verranno sviluppate tecniche di coordinamento tra diversi servizi e settori, promuovendo una collaborazione sinergica e integrata. Inoltre, il corso promuove l'uso di strumenti di monitoraggio e valutazione per garantire che i servizi siano efficaci e rispondano alle reali esigenze dei giovani.

a.7) MODALITÀ E STRUMENTI DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI

L'obiettivo è riprogettare le modalità e gli strumenti di coordinamento dei servizi Informagiovani, individuandone la sostenibilità e misurandone l'efficacia. Si concentrerà sulle figure professionali necessarie e sulle competenze degli operatori e dei coordinatori.

b) PER L'AREA COMPETENZE DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI:

La formazione continua delle operatrici e degli operatori degli Informagiovani è fondamentale per garantire un servizio di alta qualità e rispondere efficacemente alle esigenze dei giovani. Basandosi sul concetto di *expertise sharing*, la formazione dovrà quindi puntare a creare un ambiente di *apprendimento collaborativo* dove gli operatori e le operatrici possano condividere e arricchire il proprio bagaglio esperienziale.

Nella costruzione del programma formativo di quest'area potranno essere sviluppati i seguenti corsi (con un mix di attività *in presenza* e *online*)

b.1) ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO INCLUSIVO E DIVERSIFICATO

Il corso, articolabile in diversi moduli specifici, dovrà fornire agli operatori delle competenze necessarie per offrire un orientamento formativo e lavorativo che sia inclusivo e diversificato, rispondendo alle esigenze specifiche di ogni giovane. Il corso si articolerà in diversi moduli che copriranno vari aspetti dell'orientamento formativo e lavorativo, con l'obiettivo di migliorare la capacità degli operatori di supportare i giovani nella scelta dei percorsi educativi e lavorativi, nonché di promuovere l'inclusione e l'equità nei servizi offerti

Nello specifico sarà possibile focalizzarsi su:

- b.1.1) Orientamento di base di carattere formativo*
- b. 1.2) Orientamento di base di carattere lavorativo*
- b. 1.3) Orientamento inclusivo*
- b. 1.4) Gestione dei dati e privacy*

b.2) COMPETENZE DI COMUNICAZIONE E MARKETING

L'obiettivo è il miglioramento delle competenze degli operatori degli Informagiovani in comunicazione interpersonale e digitale, oltre che fornire una formazione approfondita sulle strategie di marketing. Sarà necessario rendere gli operatori più efficaci nel coinvolgere i giovani e promuovere i servizi offerti, aumentando la visibilità e l'attrattività degli Informagiovani.

b.3) GESTIONE DEI PROGETTI

L'obiettivo è assicurare che le progettualità e le iniziative ad esse collegate siano pianificate, implementate e valutate in modo da rispondere efficacemente alle esigenze dei giovani, garantendo la massima efficienza ed efficacia delle risorse impiegate.

b.4) VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

L'obiettivo è sviluppare le competenze degli operatori degli Informagiovani nella valutazione

dell'impatto delle iniziative favorendo l'acquisizione di conoscenze e capacità relative a: uso di strumenti avanzati per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative; definizione di indicatori chiave di performance (KPI) e implementazione di sistemi di monitoraggio continuo; tecniche per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, inclusi sondaggi, interviste e focus group; metodologie per utilizzare i risultati della valutazione per migliorare continuamente i servizi offerti e la redazione di report di valutazione.

b.5) FORMAZIONE CONTINUA SU TECNICHE, METODOLOGIE E TECNOLOGIE INNOVATIVE

Una serie di moduli formativi incentrati sulle tecnologie emergenti, e finalizzati a migliorare le capacità degli operatori nell'utilizzare strumenti avanzati per personalizzare l'orientamento e il supporto giovanile. L'obiettivo è di integrare l'intelligenza artificiale, strumenti digitali e nuove tecnologie nei servizi offerti, aumentando l'efficacia e l'efficienza delle interazioni con i giovani.

Nello specifico sarà possibile focalizzarsi su:

b.5.1) Aggiornamenti sulle tecnologie emergenti

b.5.2) Design thinking e problem solving creativo

b.5.3) Agenti di sviluppo

b. 5.4) Analisi dei dati

2. Creazione Comitato Tecnico Scientifico e progettazione di un Gruppo di Ricerca e Sviluppo

Le politiche giovanili sono fortemente influenzate dal mutare di molte variabili: demografiche, sociali, culturali, psicologiche, economiche e altro ancora. Per questo motivo è di capitale importanza dotarsi di un gruppo di lavoro impegnato nell'ideare e realizzare attività di ricerca e indagine sul tema delle politiche giovanili.

Il Comitato dovrà essere composto da esperti accademici, professionisti del settore, rappresentanti istituzionali, tecnici della formazione, rappresentanti dei giovani, operatori di sviluppo locale, consulenti di innovazione tecnologica, rappresentanti di ETS e membri di comitati tecnici competenti sul tema delle politiche per e con i giovani. Questo gruppo multidisciplinare avrà il compito di monitorare e valutare i percorsi formativi, raccogliere feedback e risultati, collaborare con istituzioni e organizzazioni, promuovere la ricerca continua sui fenomeni giovanili, facilitare il dialogo tra tutti gli attori coinvolti e garantire un costante riallineamento delle competenze degli operatori alle esigenze emergenti.

Le informazioni raccolte e rielaborate da questo gruppo contribuiscono ad analizzare il contesto, definire vision, quadri operativi e strategie di sviluppo. La "produzione di sapere" del Comitato Tecnico Scientifico dovrà basarsi su forme di ricerca-azione di tipo collaborativo, che valorizzano la conoscenza che proviene dai territori e dai soggetti che in essi agiscono. Questo know How sarà prezioso per la progettazione e la ri-progettazione di percorsi formativi rivolti agli operatori; azione affidata ad un "gruppo di ricerca e sviluppo" di cui dovrà essere favorita la progettazione e sperimentazione all'interno del Sistema Coordinato.

L'attività dovrà essere oggetto di rendicontazione attraverso report quali/quantitativo secondo item preventivamente concordati con i referenti del Sistema Coordinato.

3. Eventi promozionali e formativi

Il servizio prevede la co-progettazione e gestione di almeno 4 eventi promozionali e/o formativi rivolti a una pluralità di target: operatori professionali, giovani amministratori locali e giovani cittadini a partire dal mese di settembre 2024.

Nello specifico:

1. Evento *Giovani Amministratori* (data possibile: settembre 2024)
2. Evento *SMAU* (data possibile: 29 o 30 ottobre 2024)
3. Evento *Lario Fiere* (data possibile: novembre 2024)
4. Evento *Assemblea dei giovani* (data da definire: entro il 15/12/2024)

Per ognuno dei 4 eventi promozionali e/o formativi il servizio prevede di:

- Assicurare l'organizzazione logistica a 360° dei singoli eventi. A titolo esemplificativo: trasporti ed eventuale acquisto di biglietti ferroviari, servizio di catering, eventuale pernottamento, etc;
- produrre materiale informativo e divulgativo relativo agli eventi e alle attività previste, oltre che a iniziative collegate promosse dal Sistema Coordinato;
- Garantire l'ingaggio di relatori esperti sulle tematiche preventivamente concordate e condivise;

- Mettere in campo altre azioni che si possono rendere necessarie per Assicurare la corretta realizzazione degli eventi;
- produrre report per ogni singolo evento realizzato secondo item preventivamente concordati con i referenti del Sistema Coordinato.

Si precisa che tutta l'attività assegnata e oggetto del capitolato tecnico dovrà essere puntualmente rendicontata nel rispetto della co-progettazione e nella programmazione condivisa, in ogni caso entro il 15 dicembre 2024 data termine del servizio.

Articolo 3 – Impegni dell'operatore economico

L'operatore economico, nel rispetto della co-progettazione e nella programmazione preventivamente condivisa con il Comune di Cremona ed in particolare con i referenti del Sistema Coordinato, dovrà:

- garantire una rendicontazione puntuale e di dettaglio delle insieme delle attività realizzate;
- comunicare tempestivamente ogni eventuali criticità e assicurare una fattiva collaborazione nella gestione e risoluzione delle problematiche;
- segnalare i nominativi di un referente amministrativo-rendicontativo, di un referente progettuale e uno operativo per ogni singola linea di azione.

Articolo 4 – Durata del contratto

1. Il Servizio affidato dovrà essere avviato nel mese di settembre, con data presunto di avvio il 02 settembre 2024, e dovrà concludersi il 15 dicembre 2024, salvo proroghe tempestivamente concesse e comunicate da ANCI Lombardia.

2. Il termine potrà essere differito in presenza di eventuali sopravvenienze, anche in relazione ai sensi dell'art. 5, comma 2 (integrazioni economiche).

Articolo 5 – Valore dell'affidamento

1. Il valore dell'affidamento ammonta ad Euro 88.790,98, I.V.A. esclusa.

Articolo 6 – modalità dell'affidamento

1. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs 36/2023 dato che l'importo presunto del presente affidamento risulta inferiore alla soglia degli affidamenti diretti non è stato necessario procedere alla consultazione di 2 o più operatori economici,.

2. I costi della sicurezza interferenziali sono pari a Euro 0,00 (zero), in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza e non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI).

Art. 7 – modifica del contratto in fase di esecuzione

Ai sensi dell'Art. 120, comma 1, del D.Lgs 36/2023 il Comune di Cremona si riserva la facoltà di procedere ad una estensione del servizio necessaria a soddisfare un aumento del fabbisogno o delle esigenze fino ad un massimo di Euro 30.000,00 e alle medesime condizioni contrattuali.

Il valore globale stimato dell'appalto è pari ad € 118.790,98 I.V.A. esclusa, come di seguito specificato:

Importo complessivo	€ 88.790,98
Importo per modifiche contrattuali	€ 30.000,00
Valore globale stimato I.V.A. esclusa	€ 118.790,98

Art. 8 Subappalto

1. Si rinvia alla disciplina contenuta nell'art. 119 del Codice. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Art. 9 – Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, del risarcimento danni per inadempimento, del rimborso delle somme pagate in più rispetto alle risultanze della liquidazione finale, l'Appaltatore deposita idonea garanzia costituita sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 117 del D. Lgs 36/2023 e di importo del 5% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53,

comma 4, d.lgs. 36/2023.

2. La garanzia deve avere validità temporale di almeno 12 mesi superiore rispetto alla scadenza contrattuale.

3. L'efficacia della garanzia definitiva decorre dalla data di stipula del contratto e cessa alla data di emissione del certificato di conformità ovvero di regolare esecuzione degli obblighi nascenti dal contratto stesso. In ogni caso la garanzia cessa di avere efficacia decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei servizi/forniture risultante dal relativo certificato.

4. La garanzia dovrà essere rinnovata alle stesse condizioni qui previste e per un periodo non inferiore a quello di proroga.

5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento; resta salva ogni altra azione in caso di cauzione risultata insufficiente. Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti deposito cauzionale.

6. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dovrà provvedere al reintegro.

7. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento annuale della dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito; l'ammontare residuo permarrà fino a 12 mesi dalla data di ultimazione del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

8. Il pagamento della rata di saldo sarà, se del caso, sottoposto alla disciplina di cui all'art.117comma 9 del DLgs 36/2023.

Art. 10 – Pagamento corrispettivi

1. Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato in un'unica soluzione entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura indicante l'importo di spesa e previa verifica positiva di conformità del servizio al capitolato speciale d'appalto e della regolarità contributiva.

2. La ditta appaltatrice è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

Art. 11 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

2. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

3. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

4. Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

Art. 12 – Stipulazione del contratto

1. La ditta che risulterà aggiudicataria si impegna a stipulare il relativo contratto entro il termine stabilito dalla comunicazione da parte dell'ufficio competente.

Qualora la ditta non adempia agli obblighi indicati nella suddetta comunicazione, il Comune si riserva di revocare l'aggiudicazione ponendo a carico della ditta le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente, tenendolo comunque indenne dalle eventuali prestazioni effettuate nel frattempo.

2. Tutte le spese contrattuali concernenti il contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Art. 13 – Cessione del credito e del contratto

1. L'art. 120, comma 12 del Codice dei contratti (D.Lgs 36/2023) e l'art. 6 dell'allegato II.14 al al medesimo, disciplinano le modalità di cessione del credito, opponibile alla stazione appaltante esclusivamente qualora quest'ultima non la rifiuti entro 45 giorni. Si comunica sin d'ora il rifiuto del Comune di Cremona nei confronti

delle richieste di cessione del credito avanzate dal fornitore; condizione finalizzata a semplificare le procedure di liquidazione e garantire celerità dei pagamenti.

2. L'Ente rifiuterà anche eventuali procure all'incasso comunicate dal fornitore.

3. E' fatto assoluto divieto di cedere il contratto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art.120 comma 1 lett d) del DLgs 36/2023.

Art. 14 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, patto etico e patto di integrità

1. Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'affidatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 224 del 4 ottobre 2023 e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, *nonché* nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

2. L'affidatario si impegna a rispettare gli obblighi di comportamento da essi prescritti e si obbliga a metterli, a sua volta, a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgeranno attività in favore del COMUNE (sia *in loco* che non), responsabilizzando gli stessi con gli strumenti ritenuti adeguati.

3. Inoltre ai sensi del DLGSL n. 165/2001, Art. 53, comma 16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

3. L'operatore affidatario si impegna ad osservare gli obblighi derivanti dal "Patto etico per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti, servizi e forniture del Comune di Cremona" approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 19/12/2018.

4. È fatto in proposito espresso riferimento al "Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti, servizi e forniture del Comune di Cremona" - in seguito per brevità "Patto etico", sottoscritto in data 21/12/2018 con CGIL - Cremona, CISL Asse del Po e UIL e acquisito al n.112 di Prot. Generale del Comune di Cremona in data 21 gennaio 2019 (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 297/94984 del 19/12/2018 in atti del Comune di Cremona), al fine di rendere vincolanti nei confronti dell'affidatario le prescrizioni in esso contenute. Il testo del patto etico è consultabile sul sito del Comune di Cremona al link:

<https://www.comune.cremona.it/servizionline/attiamministrativi/dettaglio-deliberazione-giunta/369323> e con la presentazione dell'istanza a partecipare l'Impresa dichiarerà di averne preso visione, impegnandosi a accettarne e rispettarne il contenuto.

5. L'operatore economico accetta il Patto di Integrità in materia di Contratti Pubblici del Comune di Cremona, approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 16/05/2018 consultabile sul sito del Comune di Cremona al link:

<https://www.comune.cremona.it/servizionline/attiamministrativi/dettaglio-deliberazione-giunta/359720> e si impegna ad accettarne le prescrizioni.

Art. 15 – Inadempimenti e penali

1. Qualora per qualsiasi motivo imputabile all'appaltatore, il servizio non venga espletato nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione invierà formale diffida tramite mezzo PEC con descrizione analitica e motivata delle contestazioni addebitate e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

2. Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'operatore economico, che dovranno comunque pervenire al Comune entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà ad applicare, in base alla gravità dell'inadempienza, le penali evidenziate nella seguente tabella:

	Inadempimento	Penali

1	Ritardo rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione delle attività legate all'erogazione dei moduli formativi o all'organizzazione degli eventi nelle date e/o nei periodi preventivamente concordati.	€ 100,00 per ogni giorno lavorativo di ritardo
2	Parziale erogazione dei moduli formativi condivisi e preventivamente programmati con la Stazione Appaltante, salvo motivazioni forti e comunicate tempestivamente alla Stazione Appaltante.	€ 1.000,00 per ogni modulo non erogato
3	Mancata individuazione e ingaggio delle figure professionali richieste o individuazione di figure inadeguate al ruolo previsto (per competenze, esperienze e/o titoli)	€ 5.000,00
4	Ogni altra manchevolezza, trascuratezza o carenza qualitativa riscontrata nell'adempimento così come richiesto	Penale sino ad un massimo del 1% del valore del contratto

2. L'ammontare massimo complessivo delle penali applicate non potrà comunque superare il 10% dell'importo del contratto. Qualora la somma delle penali applicate superi il 10% l'importo contrattuale complessivo, il Comune potrà risolvere il contratto, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno.

Art. 16 – Risoluzione del contratto

1. Il Comune di Cremona si riserva la facoltà di risolvere il contratto nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023. La risoluzione del contratto sarà preceduta dalla contestazione dell'addebito, inviata tramite mezzo PEC indirizzata alla ditta aggiudicataria, con l'indicazione di un termine per le relative giustificazioni.

Decorso infruttuosamente tale termine senza che l'operatore economico abbia fatto pervenire le giustificazioni e/o controdeduzioni e, comunque, ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il Rup procederà alla risoluzione del rapporto.

2. In tutte le ipotesi di risoluzione, l'Amministrazione provvederà ad incamerare l'intero importo della cauzione fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

Art. 17 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto nel presente Capitolato, e nella lettera di invito, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, per quanto compatibile.